



***ISTITUTO PONTIFICIO "MAESTRE PIE FILIPPINI" NAPOLI  
Scuola dell'infanzia, primaria, secondaria di primo grado***

Vico S. Maria della Purità a Materdei, 2 80136 Napoli

Tel./Fax 081 5441370 Fax 081 5441396

***PIANO DI MIGLIORAMENTO***

***2016-2019***

**Responsabile del Piano (DS)**

Di Sarli Carmela

**Nucleo di Valutazione dell'Istituto**

Carpentieri Milena

Colazzo Serenella



## PREFAZIONE

A partire dall'inizio dell'anno scolastico 2015/16, tutte le scuole (statali e paritarie) sono tenute a pianificare un percorso di miglioramento per il raggiungimento dei traguardi connessi alle priorità indicate nel RAV (Rapporto di Autovalutazione), secondo quanto stabilito dal D.P.R. 28 marzo 2013, n. 80.

Gli attori di questo processo di miglioramento sono il dirigente scolastico, responsabile della gestione del processo di miglioramento, e il nucleo interno di valutazione, costituito per la fase di autovalutazione e per la compilazione del RAV, eventualmente integrato e/o modificato. Tale processo prevede, inoltre, il coinvolgimento di tutta la comunità scolastica.

All'interno del Sistema Nazionale di Valutazione, il miglioramento si configura come un percorso mirato all'individuazione di una linea strategica, di un processo di *problem solving* e di pianificazione che le scuole mettono in atto sulla base di priorità e traguardi individuati nella sezione 5 del RAV.

Dall'analisi e dal suddetto processo scaturisce un documento, denominato Piano di Miglioramento, composto come segue:

**parte 1**, in cui vengono scelti gli obiettivi di processo più utili alla luce delle priorità individuate nella sezione 5 del RAV;

**parte 2**, nella quale sono individuate le azioni più opportune per raggiungere gli obiettivi scelti;

**parte 3**, che contiene la pianificazione degli obiettivi di processo individuati;

**parte 4**, in cui si valutano e vengono diffusi i risultati alla luce del lavoro svolto dal Nucleo di Valutazione.

Il Piano di Miglioramento viene poi inserito dall'istituzione scolastica all'interno del Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF), che rappresenta il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche.

In particolare, nel PTOF le istituzioni scolastiche sono tenute ad indicare **le priorità, i traguardi di lungo periodo e gli obiettivi di processo** individuati nella parte 5 del Rapporto di Autovalutazione (RAV) e quelli identificati a seguito della riflessione effettuata dalla scuola per la compilazione delle prime fasi di pianificazione del Piano di Miglioramento INDIRE. Inoltre le stesse istituzioni sono tenute ad indicare **le azioni** che sottintendono al raggiungimento dei traguardi previsti.

L'elaborazione del RAV ha permesso alla nostra scuola una riflessione guidata su tutti gli aspetti del proprio funzionamento e le consapevolezze acquisite rappresentano una preziosa risorsa per la pianificazione e la realizzazione del PdM: autovalutazione e miglioramento, difatti, rappresentano i due aspetti salienti del nostro percorso.

Il DS ha, a tal proposito, nominato un *team* per il miglioramento (TpM), le cui finalità sono riflettere sui criteri e sulle modalità con cui raggiungere i traguardi e gli obiettivi di processo e, dopo aver individuato i punti di forza e di debolezza, cercare misure condivise per consolidare i primi e superare le seconde.

Il modello RAV adottato dal MIUR chiude con la richiesta alle scuole di rendere esplicito il legame tra gli obiettivi di processo, le priorità e i traguardi individuati. Tenendo conto della complessità dell'organizzazione scolastica, si dovranno individuare i processi organizzativi e didattici più idonei a favorire gli apprendimenti desiderati. Il PdM sarà dunque lo strumento con cui il TpM esplicherà il proprio percorso di riflessione ed, individuati alcuni obiettivi di apprendimento, si dovrà considerare la loro fattibilità in relazione alle risorse disponibili. Si comincerà, pertanto, col porsi il traguardo di piccoli interventi.

La costruzione del PdM seguirà quattro fasi:

- Pianificazione(Plan): definizione di obiettivi chiari e condivisi;
- esecuzione (Do): realizzazione delle attività pianificate e monitoraggio delle stesse;
- verifica (Check): valutazione dei risultati ottenuti in relazione agli obiettivi previsti;
- revisione (Act): eventuali correzioni, verifiche e sviluppi futuri delle azioni svolte.

Nel prosieguo del processo, il PdM affiancherà l'abituale progettazione didattica permettendo la pianificazione di interventi che riguardano l'apprendimento in relazione all'intera organizzazione; il Dirigente Scolastico parteciperà alle azioni di miglioramento legittimandone gli obiettivi e le strategie di intervento.

Molto utile nel processo di miglioramento sarà l'uso di dati (questionari di soddisfazione degli utenti, griglie per la classificazione dei dati e le osservazioni).

Il Miglioramento, dunque, in qualità di processo partecipato e condiviso, rappresenterà un momento di apprendimento fondamentale per l'organizzazione stessa della scuola e dei suoi docenti.

Circa le singole azioni di miglioramento si indicherà quanto segue:

- le attività che caratterizzano le azioni scelte e i tempi previsti per la loro realizzazione;
- le risorse umane, economiche e strumentali che verranno utilizzate e le opportunità offerte dal contesto;
- le attività di monitoraggio e di valutazione delle azioni con gli indicatori di riferimento e gli strumenti necessari per rilevarli;
- le attività di diffusione dei processi attivati.

### SCALA DI RILEVANZA DEGLI OBIETTIVI DI PROCESSO

Calcolo della necessità dell'intervento sulla base di fattibilità ed impatto.

	Obiettivo di processo elencati	Fattibilità (1-5)	Impatto (1-5)	Prodotto: valore che identifica la rilevanza dell'intervento
1	Attivazione di progetti per lo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza attiva	4	5	12
2	Avvio di un sistema di monitoraggio dei risultati a distanza sia al termine del primo	4	4	8

	<p>anno di Scuola Secondaria di primo grado</p>			
3	<p>Diffusione e condivisione di didattica innovativa (<i>cooperative learning,</i> <i>flipped room, peer to peer</i>)</p>	3	4	12
4	<p>Individuazione di nuclei tematici fondamentali per ogni disciplina, collegabili alle abilità e competenze enucleate nel curricolo d'istituto</p>	4	4	16
5	<p>Sviluppo di strumenti condivisi di verifica e di valutazione delle conoscenze e delle abilità di base, delle</p>	3	4	8

	<p>competenze chiave e del comportamento, con analisi dei risultati e pianificazione di interventi</p>			
--	--	--	--	--

## ELENCO DEGLI OBIETTIVI DI PROCESSO ALLA LUCE DELLA SCALA DI RILEVANZA

1. Obiettivo di processo in via di attuazione:

### **Attivazione di progetti per lo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza attiva**

- Risultati attesi: ampliamento della progettazione didattica nelle competenze chiave; strutturazione di attività laboratoriali (interclasse e trasversali ai diversi ordini di scuola) e di cittadinanza attiva; progettazione e realizzazione di compiti di realtà; sviluppo dell'inclusione e dell'apertura al territorio;
- Indicatori di monitoraggio: esiti nelle competenze chiave di italiano, matematica, lingue straniere e competenze civiche; frequenza dei progetti; numero di alunni coinvolti; enti coinvolti.
- Modalità di rilevazione: 1) analisi statistica, ossia esiti in uscita nelle competenze chiave in relazione anche ai risultati dei precedenti anni scolastici; 2) raccolta dati: partecipazione delle classi a progetti di cittadinanza attiva; coinvolgimento di enti territoriali ed internazionali.

2. Obiettivo di processo in via di attuazione:

### **Avvio di un sistema di monitoraggio dei risultati a distanza sia al termine del primo anno di scuola secondaria di primo grado, sia di secondo grado**

- Risultati attesi: valutazione dell'efficacia del percorso didattico proposto nell'istituto, quanto cioè le competenze acquisite permettano agli studenti di affrontare con successo il percorso dell'ordine di scuola successivo;

- Indicatori di monitoraggio: percentuale di alunni non ammessi all'anno successivo negli ultimi due anni scolastici; percentuale degli alunni che hanno completato con successo il primo anno dell'ordine di scuola superiore;
- Modalità di rilevazione: analisi statistica dei dati raccolti.

3. Obiettivo di processo in via di attuazione:

**Diffusione e condivisione di didattica innovativa  
(cooperative learning, flipped room, peer to peer)**

- Risultati attesi: pratica delle metodologie didattiche innovative che consenta una aumentata personalizzazione dell'intervento didattico sull'allievo, con conseguente capacità da parte del corpo docente di includere e differenziare l'azione didattica;
- Indicatori di monitoraggio: rilevamento del numero dei docenti che attuano forme di didattica innovativa per valutare la ricaduta in classe delle metodologie didattiche innovative;
- Modalità di rilevazione: somministrazione di questionari.

4. Obiettivo di processo in via di attuazione:

**Individuazione di nuclei tematici fondamentali per ogni disciplina, collegabili alle  
abilità e competenze enucleate nel curricolo d'istituto**

- Risultati attesi: miglioramento e ottimizzazione dei processi di insegnamento-apprendimento; istituzione di una connessione tra abilità e contenuti condivisi nei diversi ordini di scuola dell'istituto;
- Indicatori di monitoraggio: risultati prove strutturate comuni; numero classi coinvolte nell'adozione dei nuclei tematici; numero progetti; esiti negli scrutini finali;
- Modalità di rilevazione: analisi statistica degli esiti in uscita delle competenze chiave.

5. Obiettivo di processo in via di attuazione:

**Sviluppo di strumenti condivisi di verifica e di valutazione delle conoscenze e delle  
abilità di base, delle competenze chiave e del comportamento, con analisi dei risultati e  
pianificazione di misure d'intervento**

- Risultati attesi: adozione di criteri condivisi dai docenti e con l'utenza per la valutazione dei risultati conseguiti nelle conoscenze e nelle competenze europee. Utilizzare prove strutturate di verifica comuni per una condivisione di strategie di intervento;
- Indicatori di monitoraggio: elaborazione di documenti per ciascuna disciplina, per ciascuna delle competenze chiave; analisi dei risultati e proposta di misure di intervento;
- Modalità di rilevazione: attuazione della tecnica socio-didattica *focus group*; analisi statistica degli esiti.

6. Obiettivo di processo in via di attuazione:

**Potenziamento del gruppo di lavoro “Curricolo” finalizzato alla revisione del curricolo verticale**

- Risultati attesi: revisione del curricolo verticale e integrazione della sezione “Mezzi e strumenti”; progettazioni disciplinari in linea col curricolo verticale;
- Azioni di miglioramento: corso sull’elaborazione del “Curricolo verticale per competenze”; riunioni sulle programmazioni verticali; corsi di formazione finalizzati alla stesura e razionalizzazione dello stesso;
- Modalità di rilevazione: confronto sulla verticalità delle progettazioni tenendo conto della certificazione delle competenze in uscita; studio dei risultati prodotti dalla somministrazione delle Prove Invalsi.
- Indicatori di monitoraggio: raccolta dei materiali prodotti su piattaforma digitale condivisa con dirigente e docenti.

7. Obiettivo di processo in via di attuazione:

**Ottenimento esiti più uniformi riguardo alle prove standardizzate nazionali**

- Risultati attesi: risultati medi superiori al 60% per ogni prova somministrata, con uno scarto del 5% tra classi con lo stesso *background* familiare e contesto scolastico;
- Azioni di miglioramento: somministrazione con cadenza mensile di compiti significativi per l’accertamento dei prerequisiti, prove di verifica iniziali ed in seguito prove *in itinere* e finali per tutte le classi della scuola primaria e secondaria di primo grado di Italiano e Matematica simili a quelle Invalsi; creazione di una griglia comune di valutazione;



confronto con i risultati di scuole vicine con alunni aventi lo stesso *background* familiare e similitudini di contesto scolastico;

- Modalità di rilevazione: potenziamento della collaborazione tra docenti di ordini e gradi diversi per un'azione didattica più incisiva e condivisa; particolare collaborazione tra le insegnanti di Italiano e Matematica della scuola primaria e secondaria di primo grado dell'Istituto, impegnate durante le ore di programmazione didattica ed educativa.

8. Obiettivo di processo in via di attuazione:

#### **Potenziamento del gruppo di lavoro "Curricolo" finalizzato all'inclusione didattica**

- Risultati attesi: integrazione del curricolo verticale con le sezioni per BES e DSA "Profilo dello studente in uscita", "Traguardi per lo sviluppo delle competenze", "Mezzi e strumenti", "Valutazione";
- Azioni di miglioramento: somministrazione test per la valutazione tempestiva di disturbi specifici di apprendimento durante la scuola primaria; approfondimento interno sulla Legge 107, misure dispensative e strumenti compensativi per DSA, BES e stranieri; selezione degli obiettivi minimi da raggiungere per alunni DSA, BES e stranieri;
- Modalità di rilevazione: corso interno per il potenziamento nell'uso delle tecnologie informatiche; corso interno e/o esterno sulla stesura di PDP e PEI per DSA, BES e stranieri; corso interno su normativa a proposito di valutazione per BES e DSA ai fini dello svolgimento dell'Esame di Stato al termine del I ciclo di istruzione; studio dei risultati prodotti dalla somministrazione delle Prove Invalsi.

#### **AZIONI PREVISTE PER RAGGIUNGERE CIASCUN OBIETTIVO DI PROCESSO**

1. Azione prevista

**Individuazione da parte dei dipartimenti disciplinari di enti locali e nazionali, focalizzati in attività di promozione e sviluppo di cittadinanza attiva con i quali collaborare**

- Effetti positivi a medio termine: potenziamento delle conoscenze relative alle competenze chiave di cittadinanza da parte degli alunni, apertura della scuola a realtà territoriali ed internazionali;

- Effetti positivi a lungo termine: aumentata capacità dei discenti di interagire con il mondo contemporaneo e le sue realtà di carattere associazionistico dedicate alla cittadinanza attiva.

## 2. Azione prevista

**Sperimentare la cittadinanza attiva nei suoi molteplici aspetti: legalità, etica, volontariato, sicurezza**

- Effetti positivi a medio termine: assunzione di uno stile di vita corretto;
- Effetti positivi a lungo termine: educazione dei futuri cittadini attivi consapevoli e pronti alla collaborazione e condivisione attraverso il *life long learning*.

## 3. Azione prevista

**Strutturazione nel triennio di un curriculum verticale, su obiettivi, contenuti e competenze, relativi anche all'educazione alla cittadinanza, con particolare attenzione e cura anche della sfera digitale**

- Effetti positivi a medio termine: aumento negli alunni il grado di competenza sociale e civiche improntata alla legalità, al rispetto di sé e dell'altro, dell'ambiente.
- Effetti positivi a lungo termine: predisposizione di un sistema educativo, di monitoraggio e valutazione relativo alla Cittadinanza Attiva.

## **DIFFUSIONE E CONDIVISIONE DI DIDATTICA INNOVATIVA (COOPERATIVE LEARNING, FLIPPED ROOM, PEER TO PEER)**

### 1. Azione prevista

**Erogazione di un corso di formazione sulla "scuola delle competenze"**

- Effetti positivi a medio termine: aumentata consapevolezza dei bisogni formativi degli alunni, saperli individuare e progettare un percorso formativo efficace e saper valutare in modo adeguato gli apprendimenti;
- Effetti positivi a lungo termine: personalizzazione e individualizzazione del percorso formativo; elaborazione di percorsi didattici *ad hoc* per studenti stranieri; maggiore consapevolezza nella valutazione degli alunni: saper leggere e comprendere appieno una diagnosi, saper redigere un PAI, un PDP, saper valutare un alunno BES.

## 2. Azione prevista

### **Erogazione di corsi di formazione sulla didattica attiva attraverso le nuove tecnologie**

- Effetti positivi a medio termine: uso consapevole da parte dei docenti di strumenti multimediali interattivi, trasferimento delle competenze negli alunni, crescita della motivazione e dell'autostima negli alunni, sviluppo di un clima partecipato e condiviso di ricerca nel gruppo docenti;
- Effetti positivi a lungo termine: crescita della motivazione e ricerca nell'innovazione per i docenti e trasferimento agli alunni di un clima di curiosità verso le innovazioni; creazione di una banca dati contenente materiale didattico e spunti di studio per docenti e alunni.

### **SVILUPPO DI STRUMENTI CONDIVISI DI VERIFICA E DI VALUTAZIONE DELLE CONOSCENZE E DELLE ABILITÀ DI BASE, DELLE COMPETENZE CHIAVE E DEL COMPORTAMENTO CON ANALISI DEI RISULTATI E PIANIFICAZIONE DI MISURE D'INTERVENTO**

## 1. Azione prevista

### **Individuazione, predisposizione e somministrazione di test di verifica delle conoscenze in ingresso degli alunni del primo anno della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado**

- Effetti positivi a medio termine: possibilità di effettuare una valutazione della situazione di partenza per classi parallele;
- Effetti positivi a lungo termine: possibilità di effettuare una progettazione e valutazione condivisa per discipline e non solo per classi; riflessione collegiale sugli interventi da porre in atto.

## 2. Azione prevista

### **Predisposizione di un crono programma condiviso per sistematizzare ed organizzare le azioni di valutazione, monitoraggio, riprogrammazione degli interventi necessari al successo formativo degli alunni**

#### **Istituzionalizzazione di prove e cadenze temporali**

- Effetti positivi a medio termine: predisposizione di una banca dati e un sistema di monitoraggio strutturato che viene utilizzato da tutto l'istituto. Esso stesso verrà

valutato e perfezionato; nascita di un metodo rigoroso di verifica e valutazione condivisibile e rispendibile;

- Effetti positivi a lungo termine: predisposizione di un sistema condiviso che viene utilizzato da tutti i docenti in modo consapevole con scadenze istituzionalizzate.

### 3. Azione prevista

#### **Elaborazione e condivisione di uno strumento di valutazione del comportamento, delle conoscenze e delle competenze chiave**

- Effetti positivi a medio termine: realizzazione di un confronto positivo all'interno del Collegio dei Docenti e dei Consigli di classe e interclasse;
- Effetti positivi a lungo termine: possibilità di rendere la valutazione degli alunni più omogenea e oggettiva; possibilità di declinare la valutazione attraverso descrittori che rendano comprensibile all'utenza le motivazioni di una determinata valutazione.

In base a quanto premesso si attesta che a seguito del DPR n.80/2013 che richiedeva alle scuole la compilazione e la revisione del Rapporto di Autovalutazione, attraverso i descrittori messi a disposizione dall'Invalsi e dall'ISTAT, è stato accertato che

- quanto all'area **CONTESTO E RISORSE**, l'istituto attiva la collaborazione con le agenzie formative presenti sul territorio e con la III Municipalità del Comune di Napoli;
- quanto all'area **ESITI DEGLI STUDENTI**, i risultati riportati dagli allievi a conclusione dei due precedenti anni scolastici, sono mediamente positivi; è, tuttavia, una priorità lavorare al fine di migliorare i risultati riportati dagli alunni nelle Prove Invalsi;
- quanto all'area **PROCESSI –PRATICHE EDUCATIVE E DIDATTICHE**, buone sono le iniziative per l'inclusione e la differenziazione (corsi di recupero attivati in orario curricolare, laboratori pomeridiani, opportunità di studio assistito con associazioni del territorio che collaborano con la scuola in orario extracurricolare);
- quanto all'**AREA PROCESSI – PRATICHE GESTIONALI ED ORGANIZZATIVE** l'organizzazione dell'istituto è positiva, il passaggio delle informazioni alle famiglie è regolare ed il sito web è in continuo aggiornamento. Anche le opportunità di formazione offerte ad alcuni docenti negli ultimi anni scolastici sono state proficue

(quali “Progettazione, valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo di istruzione”, “Piani di Miglioramento nell’ambito del SNV”, “Sicurezza e igiene”).

